



COMUNE DI CAMPOREALE

PROVINCIA DI PALERMO

DETERMINAZIONE DEL SINDACO

N° 23 del Registro

del 17-11-2015

OGGETTO: Approvazione schema del Programma triennale delle opere pubbliche 2015-2017 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 3, Decreto Assessorato dell'Infrastrutture e Mobilità del 10/08/2012;

Il giorno 17-11-2015, in Camporeale.

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

PREMESSO:

Che ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n° 12 del 12.07.2011 l'attività di realizzazione dei lavori pubblici d'importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che l'Amministrazione Comunale deve predisporre e approvare rispettando i documenti programmatori previsti dalla normativa vigente;

Che il programma triennale costituisce momento attuativo di studi fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che l'Amministrazione Comunale predispone nell'esercizio della propria autonoma competenza;

Che l'art. 1, comma 1, del D.A. delle Infrastrutture e Mobilità della Regione Sicilia del 10.08.2012, pubblicato sulla GURS n° 37 del 31.08.2012, così recita "le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 2 della L.R. n° 12 del 12 luglio 2011, nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000 euro, sono tenute, preventivamente, a predisporre ed approvare nel rispetto dei documenti programmatori previsti dalla normativa vigente e dalla normativa urbanistica, il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto";

Che l'art. 3, comma 3, del D.A. del 10/08/2012, succitato, prevede che lo schema di programma e di aggiornamento sono redatti entro il 30 settembre di ogni anno e, prima della loro pubblicazione sono adottati dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti;

Che è stato nominato il Responsabile del Programma, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, secondo periodo, del citato D.A. del 10/08/2012;

VISTO lo schema del programma triennale 2015/2017, i suoi aggiornamenti annuali e l'elenco annuale dei lavori 2015, redatto dal Responsabile del Programma;

CONSIDERATO:

Che occorre procedere alla approvazione dello schema del programma triennale delle OO.PP., per il periodo 2015-2017, nonché la proposta dell'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzare nel territorio del Comune di Camporeale nell'anno 2015, al fine della sua pubblicazione, propedeutica all'approvazione definitiva da parte del Consiglio comunale, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del D.A. del 10.08.2012;

VISTA la legge regionale n° 12/2011, nonché le disposizioni dettate dal D. A. del 10.08.2012 e il successivo D.P. n. 13 del 31.12.2012 di recepimento del regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12/2011

VISTO il vigente regolamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTI lo Statuto Comunale e l'O.R.EE.LL.

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE

APPROVARE lo schema del programma triennale delle opere pubbliche, per il triennio 2015/2017, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2015;

PROCEDERE alla pubblicazione dello stesso, secondo quanto disposto dall'art. 5 , comma 1, del D.A. delle Infrastrutture e Mobilità della Regione Sicilia del 10.08.2012, pubblicato sulla GURS n° 37 del 31.08.2012, in premessa citato.

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE F.F.

(Dr. Salvatore Somma)



IL VICE SINDACO

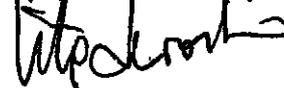
VISTA la proposta del Responsabile del Programma,

DETERMINA

APPROVARE la superiore proposta;

IL VICE SINDACO

(Ins. Vita Sciortino)





COMUNE DI CAMPOREALE

PROVINCIA DI PALERMO



**RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA
AL PROGRAMMA TRIENNALE
DEI LAVORI PUBBLICI**

2015/2017

PREMESSA

Come ogni anno il comune deve avviare la procedura per la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici.

Si tratta di un'attività completamente rinnovata dalle recenti modifiche legislative e dall'affermarsi dei nuovi modelli che seguono gli schemi del D.A. 10/08/2012 in G.U.R.S. N. 37 del 31/08/2012.

Proprio dai nuovi modelli, prende spunto il presente documento.

Superata quella visione chiusa ed impermeabile dell'amministrazione che per lungo tempo ha caratterizzato il modello burocratico della pubblica amministrazione, l'ente locale è sempre più considerato come un attore pubblico che, tenendo conto delle esigenze del maggior numero di soggetti istituzionali interessati e della crescente complessità delle questioni, sappia svolgere un ruolo di "regia strategica di sistema" posizionandosi all'interno del sistema complessivo multidimensionale e multirelazionale, creando legami e gestendo relazioni in un'ottica di cooperazione interistituzionale, ristrutturando il funzionamento organizzativo in funzione della necessità di un approccio trasversale ai problemi complessi, svolgendo il doppio ruolo manageriale e politico anche attraverso la creazione di canali di interazione periodica con la comunità.

Si tratta di un ruolo del tutto nuovo che trova, proprio nel campo infrastrutturale, una possibilità applicativa facilmente concretizzabile. La realizzazione di un'opera in un determinato territorio, infatti, non può più essere vista come un fatto aziendale interno dell'ente locale che ne ha le competenze ma, al contrario, essa, oggi, costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica anche per le comunità residenti in realtà locali limitrofe (comuni confinanti), oltre che per le altre autonomie che a vario titolo insistono su quel territorio (comunità montana, provincia, regione, area metropolitana).

Partendo da queste premesse, ci si è posto quale obiettivo quello di definire un unico ed integrato processo di costruzione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica (Giunta e Consiglio), migliorandone i tempi ed i modi di costruzione ed anche i soggetti esterni, primi fra tutti gli altri enti locali.

Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e l'esperienza dell'ufficio tecnico; il documento finale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (proiettato al 31 dicembre), di conciliare tra loro le richieste dei consiglieri, della società civile, attraverso le sue associazioni e degli altri Enti locali interessati, con i vincoli tecnici e finanziari evidenziati dall'alta dirigenza (si pensi ai vincoli di bilancio, di indebitamento e a quelli di legge per il completamento di opere già avviate).

La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal D.A. 10/08/2012 in G.U.R.S. N. 37 del 31/08/2012 che fissa il limite introdotto dalla Legge n. 166/2002 (confermato nell'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006) che ha circoscritto la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000 euro tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione degli investimenti del nostro ente.

Modalità seguite nella costruzione del programma triennale dei lavori pubblici

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2015/2017 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2014 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

A tal fine, si precisa che sono stati rispettati i tempi per la predisposizione fissati dal D.M. 11 novembre 2011, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca, come accennato in precedenza, la soluzione proposta già in passato dalla Legge n. 109/94 e dal D.P.R. n. 554/99 e che può essere ripartita in tre fasi:

- *l'analisi generale dei bisogni;*
- *l'analisi delle risorse disponibili;*
- *l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.*

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

In particolare, si può sottolineare che il Programma triennale dei lavori è stato redatto sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria, quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale;
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti.

1.1 L'analisi generale dei bisogni

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

Questa analisi, quantunque non trovi più una specifica sintesi nei modelli ministeriali, ha costituito necessariamente il punto di partenza della nostra attività.

1.2 L'analisi delle risorse disponibili

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

1.3 L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo, occorre ricordare, come indicato nella premessa della presente relazione, che la Legge n. 166 del 2002, meglio conosciuta come Merloni quater, ha modificato l'originario impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguarda l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro. Detto limite è stato riconfermato anche nel D.Lgs. n. 163/2006 ed oggi ribadito anche nel D.M. 11 novembre 2011.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE OPERE PRIORITARIE INSERITE NELL'ELENCO TRIENNALE

1 - ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA AGIBILITÀ ED IGIENE DEL PLESSO SCUOLA MATERNA STATALE IN C.DA MANDRANOVA - INTERVENTO DI COMPLETAMENTO DEL LIVELLO SUPERIORE;

Responsabile Unico del Procedimento: GEOM. NICOLO' SACCO

Importo: €. 845.000,00

Livello di progettazione: ESECUTIVO

Ente finanziatore: Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – delibera CIPE 94/2012. Si prevede il cofinanziamento di € 169.000,00 da parte del Comune a mezzo di devoluzione di mutuo acceso con la Cassa DD.PP.

Descrizione sintetica dell'intervento:

Il progetto redatto ha la finalità quindi di recuperare e riqualificare un immobile di proprietà comunale attenendosi ai livelli minimi di qualità ecologico - ambientale fissati dalla Regione Siciliana.

Gli interventi da attuare riguardano il completamento della scuola materna statale, sede di attività scolastiche per bambini in tenera età, ubicato nel nuovo centro urbano.

L'obiettivo del progetto redatto è quello di consentire l'utilizzazione di tale struttura, oggi in totale stato di abbandono, da parte della scuola materna statale, consentendo, in tal modo, il completamento dell'intero plesso scolastico, posto su più livelli, al fine di evitare lo svolgimento delle attività scolastiche in aule ubicate in plessi separati.

Il progetto prevede, specificatamente:

- il ripristino dei solai in latero - cemento, degli sporti e degli sbalzi;
- il ripristino di travi e pilastri in c.c.a.;
- il ripristino delle lesioni sulle pareti d'ambito e sui tramezzi;
- la demolizione e ricostruzione di tramezzature interne;
- il rinnovo integrale dei servizi igienici e dei relativi impianti idrici;
- il rinnovo dell'impianto elettrico;
- il rinnovo dell'impianto termico;
- la sostituzione degli infissi con nuovi infissi in alluminio con profilo a taglio termico muniti di vetro stratificato di sicurezza;

- il ritocco delle pareti interessate da modifiche pulitura e raschiatura di vecchie pitture, stuccatura e tinteggiatura con biopitture traspiranti eco-compatibili per una fascia di altezza adeguata;
- la realizzazione di impianto a collettore solare;
- la realizzazione di impianto fotovoltaico;
- la realizzazione di impianto anti-intrusione e video sorveglianza;
- la fornitura degli arredi;

Lo studio del degrado degli elementi strutturali e dei componenti edilizi correlato alle cause che lo hanno determinato, hanno consentito di mettere a punto gli interventi che si descrivono nel seguito e che risultano illustrati più in dettaglio nelle tavole dei particolari esecutivi, e che hanno lo scopo di conferire ai vari componenti quelle caratteristiche prestazionali di resistenza, affidabilità e durabilità che costituiscono le prerogative fondamentali ed essenziali di ogni fabbricato. Nella scelta dei materiali da utilizzare si è data la massima priorità a quelli eco compatibili ovvero sostenibili sia da un punto di vista ecologico che biologico e quindi certamente privi della possibilità di emettere sostanze tossiche e/o nocive nell'ambiente ma anche facilmente rinnovabili. In estrema sintesi, quindi, si prevede unicamente l'impiego di prodotti e materiali edili dotati del marchio europeo denominato Ecolabel. Altro aspetto intimamente connesso alla sostenibilità dei materiali è la loro affidabilità e durabilità.

2 – MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE F.SCA SCORSONE SITA IN VIA BUGLIARELLI

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Giuseppe Quartana del Provv.to Interregionale per le OO.PP. per la Sicilia e la Calabria, giusta nomina prot. 25074 del 11/12/2014;

Importo: € 187.000,00

Livello di progettazione: PROGETTO ESECUTIVO, predisposto dal Provveditorato Interregionale per la Sicilia e la Calabria, di Palermo, giusta convenzione n° 22036 del 07/11/2014;

Ente finanziatore: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE

Descrizione sintetica dell'intervento:

L'intervento si prefigge la messa in sicurezza della scuola elementare Francesca Scorsone, sita nella via Bugliarelli, appartenente all'Istituto comprensivo "L. Sciascia" di Camporeale.

In particolare si rende necessario intervenire principalmente sulla copertura a tetto piano, che nell'ultimo periodo ha subito copiose infiltrazioni di acqua piovana dal soffitto dell'ultima elevazione, determinando il distacco di parte degli intonaci, tale da prevedere l'interdizione dell'intero piano alle attività scolastiche, che sono state costrette ad alternarsi anche nei rientri pomeridiani dei doppi turni.

Specificatamente gli interventi da effettuare sono:

- impermeabilizzazione della copertura;
- realizzazione di copertura in struttura precaria coibentata;
- rifacimento degli intonaci danneggiati;
- tinteggiatura delle pareti e dei soffitti delle aule.

Tali interventi permetterebbero nuovamente l'utilizzo delle aule per le attività scolastiche, attualmente inutilizzate.

3 - EFFICIENTAMENTO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Responsabile Unico del Procedimento: GEOM. VINCENZO MIRRIONE

Importo: €. 973.720,00

Livello di progettazione: PRELIMINARE

Ente finanziatore: FINANZA DI PROGETTO

Descrizione sintetica dell'intervento:

Con la proposta di intervento oggetto della presente relazione, l'Amministrazione Comunale di Camporeale, intende provvedere ad effettuare gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, luminosa e gestionale, nonché la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo degli attuali impianti di pubblica illuminazione del comune di Camporeale.

Pertanto l'intervento garantisce il perseguimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto e dalle misure fissate dall'Unione Europea con il Piano 20 20 20, attraverso:

- la riduzione del flusso disperso mediante l'utilizzo di adeguati ottiche e riflettori;
- la riduzione dei consumi energetici associati all'illuminazione pubblica, utilizzando lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa, quali sono quelle a tecnologia LED, al posto delle attuali, con efficienza luminosa inferiore;

- la riduzione dei consumi energetici associati all'illuminazione pubblica, garantendo la luminanza media delle superfici da illuminare in rispetto ai livelli minimi previsti dalla normative tecniche di sicurezza;
- la riduzione dei costi di manutenzione, utilizzando sorgenti luminose con elevata vita utile e ridotti interventi;
- la sostituzione degli attuali corpi illuminanti (quasi tutti a tecnologia SAP) con analoghi dispositivi ad alta efficienza (apparecchi a LED), inclusi i corpi illuminanti dei dispositivi artistici e monumentali nel centro storico;
- l'analisi delle criticità eventualmente riscontrabili sullo stato di fatto della rete esistente, per una sua messa in efficienza, attraverso l'adeguamento, nonché la sostituzione della rete ammalo rata e dei quadri elettrici esistenti, al fine di conformarli alle esigenze legate ai nuovi corpi illuminanti ed alle normative esistenti

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CAMPOREALE**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			IMPORTO TOTALE
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA ANNO	DISPONIBILITA' FINANZIARIA SECONDO ANNO	DISPONIBILITA' FINANZIARIA TERZO ANNO	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 446.720,00	€ 5.170.000,00	€ 47.657.000,00	€ 53.273.720,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 169.000,00		€ 0,00	€ 169.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 183.720,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 983.720,00
Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7 decreto legislativo n. 163/2006	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamanti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	€ 799.440,00	€ 5.970.000,00	€ 47.657.000,00	€ 54.426.440,00

	IMPORTO
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del n.207/2010 riferito D.P.R.	€ 23.983,20

NOTE

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA



SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CAMPOREALE
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

n. progr.	Cod. int. Amministrazione (2)	Codice ISTAT (3)		Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	PRIORITA' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			CESSIONE IMMOBILI S/N (6)	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO		
		Reg.	Prov. Com.						PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO		TOTALE	IMPORTO	TIPOLOGIA (7)
1		019	082	019	ITG12	04	A05/08	1	€ 245.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 845.000,00	N	€ 0,00	
2		019	082	019	ITG12	06	A05/08	1	€ 187.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 187.000,00	N	€ 0,00	
3		019	082	019	ITG12	04	A03/99	1	€ 183.720,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 983.720,00	N	€ 983.720,00	1
4		019	082	019	ITG12	01	A02/05	1	€ 0,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 1.500.000,00	N	€ 0,00	
5		019	082	019	ITG12	06	A05/12	1	€ 0,00	€ 710.000,00	€ 710.000,00	€ 1.420.000,00	N	€ 0,00	
6		019	082	019	ITG12	03	A05/08	1	€ 0,00	€ 1.250.000,00	€ 1.200.000,00	€ 2.450.000,00	N	€ 0,00	
7		019	082	019	ITG12	05	A05/11		€ 0,00	€ 610.000,00	€ 610.000,00	€ 1.220.000,00	N	€ 0,00	
8		019	082	019	ITG12	06	A06/90		€ 0,00	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 900.000,00	N	€ 0,00	
9		019	082	019	ITG12	01	A01/01		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	N	€ 0,00	
10		019	082	019	ITG12	01	A01/01		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	N	€ 0,00	

11		019	082	019	019	06	A01/01	Riqualificazione della viabilità pedonale del nuovo centro	€ 0,00	€ 0,00	€ 890.000,00	€ 890.000,00	€ 890.000,00	N	€ 0,00
12		019	082	019	ITG12	01	A01/01	Riqualificazione urbana di realizzazione del verde pubblico e della viabilità connessa al servizio e di collegamento tra la Via Calvario e la via Noto	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.018.000,00	€ 1.018.000,00	€ 1.018.000,00	N	€ 0,00
13		019	082	019	ITG12	01	A02/05	Consolidamento del movimento fransoso in c/da Vaidibella e ripristino sede stradale	€ 0,00	€ 0,00	€ 432.000,00	€ 432.000,00	€ 432.000,00	N	€ 0,00
14		019	082	019	ITG12	01	A02/05	Monitoraggio frane centro abitato	€ 0,00	€ 0,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00	N	€ 0,00
15		019	082	019	ITG12	01	A02/05	Consolidamento zona di testata vallone Borrachine	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	N	€ 0,00
16		019	082	019	ITG12	01	A02/15	Costruzione acquedotto esterno e sistemazione rete idrica interna	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.005.000,00	€ 8.005.000,00	€ 8.005.000,00	N	€ 0,00
17		019	082	019	ITG12	01	A05/35	Completamento della rete fognante	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.248.000,00	€ 9.248.000,00	€ 9.248.000,00	N	€ 0,00
18		019	082	019	ITG12	01	A04/39	Opere di urbanizzazione P.I.P. in località Serpi - 2° intervento - lavori di completamento per la realizzazione di capannoni	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.367.000,00	€ 5.367.000,00	€ 5.367.000,00	N	€ 0,00
19		019	082	019	ITG12	03	A06/90	Risanamento vecchio centro - demolizione immobili danneggiati	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	N	€ 0,00
20		019	082	019	ITG12	01	A01/01	Urbanizzazione n° 50 lotti zona di trasferimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	N	€ 0,00
21		019	082	019	ITG12	03	A06/90	Sistemazione area compresa tra via Corpora, Vaccaro e Gentile (Sistemazione Piazza e realizzazione parcheggi)	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	N	€ 0,00
22		019	082	019	ITG12	03	A05/10	Recupero edificio del complesso residenziale IACP - comparto B	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.314.000,00	€ 1.314.000,00	€ 1.314.000,00	N	€ 0,00

23	019	082	019	082	019	ITG12	03	A05/10	Recupero edificio del complesso residenziale IACP - comparto G	€ 0,00	€ 0,00	€ 404.000,00	€ 404.000,00	N	€ 0,00
24	019	082	019	082	019	ITG12	03	A05/10	Recupero primario e secondario di n° 24 alloggi di edilizia residenziale IACP	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.799.000,00	€ 1.799.000,00	N	€ 0,00
25	019	082	019	082	019	ITG12	01	A05/10	Completamento case popolari	€ 0,00	€ 0,00	€ 930.000,00	€ 930.000,00	N	€ 0,00
26	019	082	019	082	019	ITG12	01	A05/12	Realizzazione della piscina coperta	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	N	€ 0,00
27	019	082	019	082	019	ITG12	04	A05/12	Ristrutturazione e completamento degli impianti sportivi polifunzionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	N	€ 0,00
28	019	082	019	082	019	ITG12	06	E10/99	Intervento di efficientamento energetico del municipio e dell'asilo nido comunale	€ 0,00	€ 0,00	€ 880.000,00	€ 880.000,00	N	€ 0,00
TOTALE										€ 615.720,00	€ 5.170.000,00	€ 47.657.000,00	€ 53.442.720,00		

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

[Handwritten signature]

- 1 Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno
- 2 Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'amministrazione (può essere vuoto)
- 3 In alternativa al codice ISFAT si può inserire il codice NUTS
- 4 Vedi tabella 1 e tabella 2
- 5 Vedi art. 6, comma 3, della L.R. n. 12/2011, secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1-max priorità, 3-min priorità)
- 6 Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53, commi 6-7 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta di intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo, compilare la scheda 2B
- 7 Vedi tabella 3

SCHEDA 3 : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DEL TRIENNIO 2015/2017 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CAMPOREALE

ELENCO ANNUALITA'

Cod. Int. Amm.ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	CONFORMITA' URB. s/n	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI AMB. S/N	PRIORITA' (4)	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA (5)	STIMA TEMPI DI ESECUZIONI	
					COGNOME	NOME								TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
			Completamento dei lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza, agibilità ed igiene del plesso Scuola Materna Statale in c/da Mandranova		SACCO	Geom. Nicolò	€ 245.000,00	€ 845.000,00	COP	S		1	PE	4°-2015	3°-2017
			Messa in sicurezza scuola elementare F.sca Scorsone sita in via Bugliarelli, 10		SACCO	Geom. Nicolò	€ 84.150,00	€ 187.000,00	ADN	S		1	PE	4°-2015	3°-2016
			Efficientamento ed adeguamento normativo degli impianti di pubblica illuminazione		MIRRIONE	Geom. Vincenzo	€ 183.720,00	€ 983.720,00	MIS	S		1	PP	4°-2015	3°-2017
TOTALE							€ 512.870,00								

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA



1 Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'amministrazione (può essere vuoto)

2

La codifica dell'intervento CUI (C.F.-ANNO-N.PROGRESSIVO) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione

3 Indicare le finalità utilizzando la tabella 5

4

Vedi art.6 comma 3, della legge regionale n.12/2011, secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=max priorità, 3=max priorità)

5

Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come tabella 4

